

La nuova piazza, ancora senza nome, di Vibo Marina ha già un nuovo volto grazie all'impresa "Naturalmente insieme si può", organizzata dal "Noviziato Emanuele" e dal "Clan Aurora" del Gruppo Scout Vibo Marina I, con il patrocinio dell'assessore all'Ambiente del Comune di Vibo Valentia Enzo Insardà, della IV Circoscrizione e della Pro Loco di Vibo Marina e soprattutto

grazie alla fattiva collaborazione dei volontari del Movimento ecologico "L'Argonauta" e dell'Associazione "Localmente-mossi". La

piazza a Vibo Marina, è infatti diventata oggetto di un accurato restyling durato due giorni. Numerosi volontari, giovani, meno giovani, bambini, adulti, qualche anziano, hanno vissuto questo momento aggregante con grande spirito e divertimento. Tanti hanno contribuito a ripulire la piazza dalle scritte che facevano pensare di stare in un'anonima periferia di



ARTISTI
Nella foto a sinistra le frasi sconce che i volontari hanno rimosso per arrivare al risultato evidenziato nella foto a destra...



Una piazza personalizzata

Scout e volontari restituiscono dignità ai siti pubblici di Vibo Marina

una grande città e non nel cuore del vivace centro balneare vibonese. Entusiasmo alle stelle da parte dei partecipanti che non si sono risparmiati sotto il sole estivo che ha caratterizzato la due giorni di pulizie. L'iniziativa, fortemente voluta nell'ambito di un più vasto piano di riqualificazione urbana da parte dei volontari del Gruppo Scout Vibo Marina I, ha visto

la fattiva ed entusiasta partecipazione dell'assessore Insardà, che si è prodigato nella concessione di un fondo economico comunale. Attraverso l'uso di solventi, sono state ripulite le panchine in marmo assediata di scritte e graffiti, sono stati dipinti i muri, le strutture che formano l'anfiteatro e lo sfondo e sono anche state potate le siepi, gli alberi e raccolte decine

di sacchi di spazzatura. Dove prima campeggiavano insulti o dichiarazioni d'amore, ora campeggia un simpatico polipo gigante color fucsia che ammonisce chiunque passi con il suo "non sporcare". A far da corona al polipo, tanti pesciolini e stelle marine che con i loro vispi occhietti navigano nell'azzurro mare dipinto. Tra i tanti partecipanti, anche il consigliere comunale

Ferdinando Cammarota, sempre molto attivo in ambito ambientale. "Naturalmente insieme si può" non sarà un fatto isolato, sporadico, ma il primo di tanti interventi, utili a ripulire piccoli spicchi di città. Inoltre, sarà un "motivo aggregante" per i molti adolescenti che molto spesso vivono il disagio della gioventù in un territorio privo di servizi pubblici e luoghi di aggrega-

zione. Dopo anni di incuria e abbandono la piazza ha acquistato un volto nuovo. L'auspicio è che i giovani che l'hanno fino ad ora vandalizzata, ne rispettino il nuovo look: sarebbe davvero un peccato insozzare un così bel lavoro di gruppo, fatto di tanti sacrifici, passione e amore per il proprio territorio.

ROBERTO MARIA NASO
vibo@calabriaora.it

la proposta

Il Prc: «Decentriamo i servizi sul territorio»

«Per l'ennesima volta siamo costretti ad intervenire sulle condizioni di degrado di Vibo Marina, un centro che conta circa 7000 abitanti, ma che viene dimenticato dal Comune». E' quanto affermato dai rappresentanti del circolo del Prc di Vibo Marina. «Troppi sono i problemi che, ancora oggi, si registrano sul territorio della IV Circoscrizione. Il problema della viabilità continua a rimanere insoluto anche a causa della persistente assenza di un piano urbano del traffico e del numero ridottissimo di vigili urbani (2) e delle aree di parcheggio. I lavori pubblici avviati anche a seguito dell'evento alluvionale del 2006 troppo spesso vengono fatti male, se mai avviati, o lasciati in corso d'opera, basti pensare ai non completati marciapiedi di via Senatore Parodi. Il sistema della raccolta dei rifiuti e la manutenzione del residuo verde pubblico continuano, nonostante l'avvio del porta a porta e il meritevole impegno dell'amministrazione, a risultare insufficienti e parziali. Al di là, dunque, di questa schematizzazione, come Prc riteniamo che Vibo Marina non possa continuare a costituire un caso negativo non per colpa dei suoi abitanti. Pensiamo che sia indispensabile che, dopo i proclami e le passerelle, per questa porzione di territorio deve essere fatto un reale salto di qualità teso al cambiamento dei rapporti tra l'ente comune e la frazione marina, anche attraverso un incremento del decentramento amministrativo».

la vertenza

Depurazione, vertice in Provincia

La Ligeam lascia. Al via le trattative per l'assorbimento dei lavoratori

In vista del passaggio di consegne nella gestione dei depuratori della costa, l'assessore provinciale alle Attività produttive, Paolo Barbieri (foto), ha incontrato nella sede dell'ente, le rappresentanze sindacali e i responsabili della ditta napoletana che si è aggiudicata l'appalto, la "Dpr Costruzioni". Alla riunione, oltre a Barbieri, hanno partecipato Francesco Mobilio, Giovanni Patania e Nazzareno Piperno per lo Slai Cobas, Pino Grasso per la Filcem Cgil, Giuseppe Conocchiella e Fortunato Comito per la Femca Cisl, nonché le rappresentanze sindacali di base. Presenti, inoltre, il dirigente ad interim dell'Ato di Vibo Valentia Filippo Nesci e il manager della "Dpr Costruzioni", delegato a condurre la trattativa sindacale, Michele Pellino. Il fine dell'incontro è stato quello di avviare la concertazione per l'assorbimento negli organici della nuova ditta dei



lavoratori che sino ad oggi hanno prestato la propria opera nella Ligeam, l'impresa che in regime di proroga ha espletato il servizio sino ad oggi. In apertura dei lavori, prima di entrare nel merito della discussione, Barbieri ha sottolineato il ruolo di coordinamento della Provincia, evidenziando la fattiva collaborazione con le organizzazioni sindacali su problematiche rilevanti dal punto di vista occupazionale: «Nonostante l'assurda polemica innescata in questi giorni dai segretari vibonesi dei sindacati confederali, c'è da sempre un intenso confronto con i rappresentanti dei lavoratori, a dimostrazione che la concertazione promossa dalla Provincia è intensa e proficua». Tornando all'oggetto della discussione, Barbieri ha ricordato che l'appalto vinto prevede esplicitamente, a carico della ditta aggiudicataria, l'onere di tutelare i livelli occupazionali

presistenti, nei limiti di quanto imposto dalla legge e delle esigenze aziendali. Nel caso specifico, i sindacati hanno chiesto l'assorbimento di 23 lavoratori, mentre la nuova impresa, sulla base del piano aziendale elaborato in occasione della partecipazione alla gara pubblica, si è detta disponibile ad assumerne soltanto 14. Posizioni distanti che, nel corso del confronto si sono però avvicinate, grazie anche alla mediazione di Barbieri. In particolare, l'azienda si è detta disponibile ad aumentare il numero di lavoratori da assumere, a patto che le organizzazioni sindacali condividano l'attivazione di procedure di mobilità. L'incontro è terminato con la costituzione di un tavolo di lavoro ristretto, nell'ambito del quale le parti cercheranno di arrivare a una sintesi condivisa che assicuri la salvaguardia piena dei livelli occupazionali. Prima di aggiornare la riunione, però, il dirigente dell'Ato ha rimarcato la necessità di giungere presto a un accordo, ricordando che giorno 30 scade la proroga in forza della quale la gestione dei depuratori è affidata alla Ligeam.

il monito

Petrolo: «Tutelare le guardie giurate»

Il sindacalista chiede rispetto per chi svolge un mestiere così «difficile»

La guardia giurata? Un mestiere molto difficile. Ma in forte espansione. E che merita quindi la massima attenzione. A rilevarlo è il segretario provinciale della Filcams Cgil, Fortunato Petrolo. «Si tratta - spiega il sindacalista - di un lavoro importante e poco remunerato, meno famoso del poliziotto, ma sicuramente presente nella nostra vita quotidiana, una professione utile, a volte indispensabile, molto spesso trascurata. Questi lavoratori svolgono servizi di vigilanza diurna e notturna, li troviamo davanti ad una banca e/o di un supermercato, nei servizi di trasporto valori o pronto intervento, nella vigilanza e custodia dei cantieri con tutti i rischi connessi nell'espletamento del

proprio lavoro». Rischi che, spesso, non vengono tenuti in debita considerazione, a causa di condizioni lavorative e contrattuali non rispettati. «Siamo consapevoli che ogni azione messa in campo dal sindacato e volta a far rispettare i contratti di lavoro ed i regolamenti di pubblica sicurezza - conclude Petrolo - trova sempre e comunque una diversa valutazione da parte delle aziende. In questo caso sarebbe logico che gli organi preposti al rispetto dei regolamenti intervenissero per ripristinare le giuste relazioni e pretendere il rispetto dei regolamenti da essi stessi emanati. Tutto questo renderebbe giustizia ad un mestiere sempre di più difficile da svolgere».

il concerto

Mozart e Haydn per incantare Dinami

Applausi a scena aperta per l'Orchestra da camera del Conservatorio

L'orchestra da camera del Conservatorio di musica "Torrefranca" di Vibo Valentia ha chiuso a Dinami la sua seconda edizione dei "Concerti finali". I musicisti diretti da Antonella Barbarossa si sono esibiti nell'auditorium della scuola media con un programma di musiche particolarmente variegato (tra gli altri sono stati eseguiti brani di Mozart e Haydn). Il pubblico presente ha apprezzato l'esibizione di tutti gli orchestrali ma ha riservato un tributo particolare al giovane pianista Francesco Vallone. Un'ora e mezza di bella musica che rappresenta il meritorio risultato dell'opera organizzativa e didattica del conservatorio "Torrefranca". Al termine del concerto, l'assessore Cotronei, a nome

dell'amministrazione comunale, ha consegnando al direttore d'orchestra una targa, spiegando: «Ascoltare musica classica significa entrare in un mondo fatto di ricerca, di tecnica, di virtuosismo; un musicista classico non arriva al successo per caso, ma ci arriva grazie ad anni di studio passati sulle partiture musicali e esercitazioni strumentali. Ascoltare musica classica non è mai inutile anche se la musica è stata scritta duecento anni fa. Ringraziamo tutti i musicisti. Un particolare apprezzamento alla direttrice Antonella Barbarossa per aver portato l'orchestra del conservatorio a Dinami, offrendoci una rara opportunità di buona musica. Ne siamo davvero orgogliosi. Grazie».